



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Culture e società
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2016/2017
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2017/2018
<b>CORSO DILAUREA MAGISTRALE</b>	STUDI STORICI, ANTROPOLOGICI E GEOGRAFICI
<b>INSEGNAMENTO</b>	ANTROPOLOGIA DEL LINGUAGGIO
<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	C
<b>AMBITO</b>	21035-Attività formative affini o integrative
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	15874
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	M-DEA/01
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	MONTES STEFANO      Ricercatore      Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>	
<b>CFU</b>	6
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	120
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA</b>	30
<b>PROPEDEUTICITA'</b>	
<b>MUTUAZIONI</b>	
<b>ANNO DI CORSO</b>	2
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	2° semestre
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>MONTES STEFANO</b> Lunedì    10:00    13:00    Viale delle Scienze, Ed. 2, primo piano, stanza 10

<b>PREREQUISITI</b>	Nessuno
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione                      Comprensione dei problemi comportati dalle due affermazioni fondanti la disciplina: l'unita' del genere umano e il valore delle differenze culturali; conoscenza delle principali elaborazioni concettuali intese a dar conto delle somiglianze e differenze fra gli uomini. Conoscenza e comprensione, in chiave storica, del dibattito disciplinare intorno a tali questioni centrali e dei problemi che ne derivano per il "conoscere" dell'antropologo.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione                      Padroneggiamento della prospettiva antropologica intesa anzitutto a denaturalizzare le abitudini culturali e a riconoscerne quindi la peculiarita' storica grazie alla attitudine intrinsecamente comparativa con cui l'antropologo non solo teorizza ma anche osserva, nella ricerca sul campo, le diversita' culturali.</p> <p>Autonomia di giudizio                      Consapevolezza della contestualita' di qualunque asserto giudicante e conseguente attitudine deassolutizzante: repulsione verso ogni forma di assoggettamento a posizioni acriticamente dogmatiche.</p> <p>Abilita' comunicative                      Esposizione sintetica che dimostri padronanza di concetti piu' che memoria di dati, capacita' di individuare le questioni centrali sottese alle tematiche oggetto d'esame, attitudine a un loro ripensamento personale e critico, sganciamento dalla lettera dei testi e capacita' di riconoscere, e anche di costruire innovativamente, connessioni tra i vari aspetti delle problematiche discusse.</p> <p>Capacita' di apprendimento                      Acquisizione di una "forma mentis" antropologica in grado di impostare l'osservazione dei comportamenti culturali, altrui e propri stessi, secondo un'ottica deassolutizzante e attenta alla ricostruzione dei contesti, nella consapevolezza infine della natura di "costruito" di ogni classificazione, compresa quella intesa a identificare i "Noi" in rapporto agli "Altri" e viceversa.</p>
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	<p>Prova orale volta ad accertare le competenze previste dal corso e la capacita' di sintesi personale. La valutazione e' formulata in trentesimi.</p> <p>Lo studente deve rispondere ad almeno due/tre domande, oralmente, sul programma, sulla base dei testi consigliati. Le domande verificano a) le conoscenze acquisite; b) la capacita' di elaborazione; c) il possesso di adeguate capacita' espositive; d) l'autonomia di giudizio personale.</p> <p>Distribuzione dei voti.</p> <p>30 – 30 e lode:                      a) conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione approfondita delle teorie e principi della disciplina                      b) capacita' avanzata di applicare le conoscenze acquisite e piena padronanza degli strumenti piu' efficaci per concepire un'analisi culturale sulla base di orientamenti teorici particolari                      c) proprieta' dei linguaggi specifici della disciplina                      d) eccellente capacita' di organizzare in maniera autonoma e innovativa gli argomenti di studio della disciplina.</p> <p>26 – 29:                      a) conoscenze esaurienti e specialistiche accompagnate da consapevolezza critica                      b) buona capacita' di applicare le conoscenze acquisite e buona padronanza degli strumenti piu' adatti a operare un'analisi culturale sulla base di alcuni orientamenti teorici                      c) buona proprieta' del linguaggio specialistico                      d) capacita' di organizzare in maniera autonoma e innovativa gli argomenti previsti</p> <p>22 – 25:                      a) conoscenza di fatti, principi, e concetti generali dell'insegnamento                      b) basilari capacita' di applicare i metodi e gli strumenti relativi all'insegnamento                      c) basilare padronanza del linguaggio specialistico                      d) basilari capacita' di organizzare gli argomenti di studio della disciplina.</p> <p>18 – 21:                      a) Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento                      b) Minima capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite                      c) Minima padronanza del linguaggio tecnico                      d) Minima capacita' di organizzare gli argomenti oggetto di studio della disciplina.</p>
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<p>Obiettivo del modulo e' di fornire agli studenti la conoscenza dei metodi utilizzati oggi nelle moderne scuole di antropologia del linguaggio, sottolineando particolarmente il rapporto esistente tra le nozioni di lingua e cultura. Piu'</p>

	specificamente, il corso mirerà a fornire strumenti conoscitivi relativi al (i) linguaggio inteso come strumento di comprensione delle culture e alla (ii) cultura intesa come dispositivo linguistico di strutturazione.
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni frontali e seminari interattivi che prevedono la partecipazione in prima persona degli studenti
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	<p>Finnegan Ruth, <i>Comunicare</i>, Utet, Torino, 2009</p> <p>Duranti Alessandro, <i>Etnopragmatica</i>, Carocci, Roma, 2007</p> <p>Ochs E., <i>Linguaggio e cultura</i>, Carocci, 2006</p> <p>Goodwin Charles, <i>Il senso del vedere</i>, Meltemi</p>

### **PROGRAMMA**

<b>ORE</b>	<b>Lezioni</b>
30	Comunicazione e interconnettività umana (4 ore); Comunicazione, significazione e dimensione sensoriale (4 ore); Codice e interazione (4 ore); Il contesto e la forza del parlare (4 ore); L'agentività nel linguaggio (4 ore); L'agorafobia e la conversazione in famiglia come studi di caso (4 ore); Le pratiche situate (4 ore); Il quotidiano in chiave etnolinguistica (2 ore).